

Molina di Fiemme.
Il maltempo non ha rovinato
il tradizionale appuntamento

MARIO FELICETTI

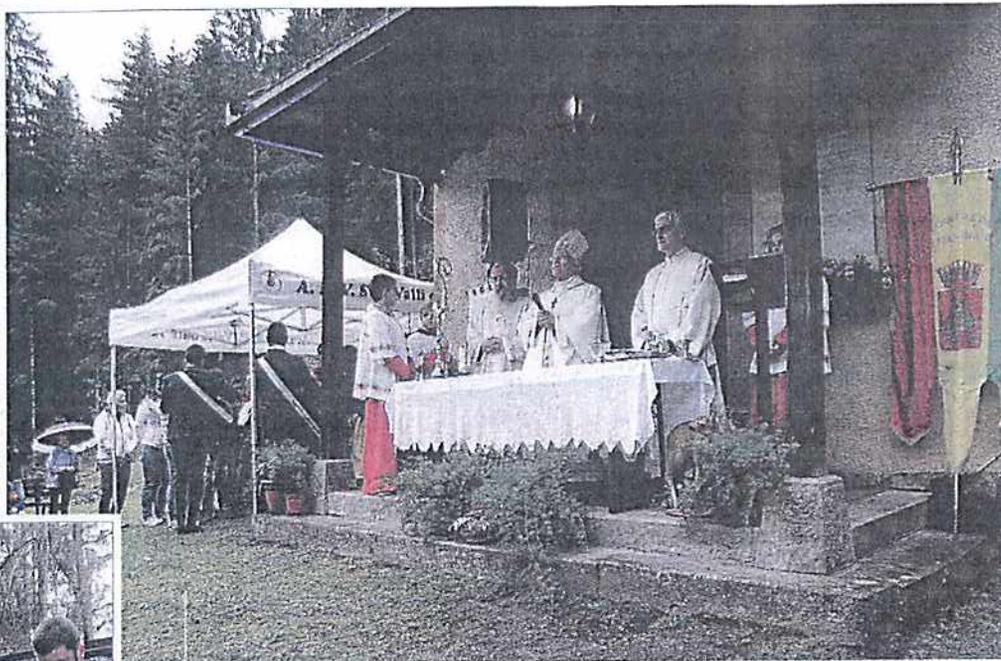
MOLINA DI FIEMME - Non ce l'ha fatta Moreno Giacomelli di Molina a centrare il terzo successo consecutivo nella tradizionale festa del boscaiolo che ieri, a Molina di Fiemme, in località «Piazzol» ha celebrato la sua cinquantaquattresima edizione, organizzata come sempre dalla Magnifica Comunità di Fiemme (coordinatore principale il regolano di Castello/Molina Filippo Bazzanella, responsabile tecnico il dottore forestale Ilario Cavada), con la collaborazione del Servizio Foreste della Provincia, delle Foreste Demaniali, dell'Ufficio Tecnico della stessa Magnifica, dell'Associazione Boscaioli e delle varie associazioni locali di volontariato, oltre che con il sostegno di numerosi sponsor. Al termine di una serie di prove particolarmente combattute tra gli otto concorrenti in gara, quest'anno l'ha spuntata Luca Piazza di Masi di Cavalese, che ha dominato le prove di abbattimento del palo con motosega e del taglio di un tronchetto con l'accetta, oltre a piazzarsi al quinto posto nella prova di sramatura, vinta da Giacomelli. Nella classifica finale generale, Piazza ha preceduto Giacomelli, e Klaus Gurdin di Trodena, seguiti al quarto posto da Alex Betta, al quinto da Sebastiano Bertoluzza, al sesto da Martin Obkircher, al settimo da Nicola Morandini ed all'ottavo da Luigi Sardagna. Per quanto riguarda la prova di arrampicata in velocità su un tronco, che era facoltativa e non valida per la graduatoria conclusiva, ha vinto nettamente ancora Piazza, protagonista di una spettacolare finale con Gurdin, battuto di poco.

Una bella giornata di festa, guastata solo in parte dal maltempo che, nel pomeriggio, a parte poche gocce di pioggia prima delle gare, ha risparmiato la manifestazione, richiamando presso il «Parco dei Larici» la solita folla delle grandi occasioni, che ha applaudito calorosamente tutti i protagonisti. Per quanto riguarda la prima parte

Folla e gran divertimento alla festa, culminata con le gare di abilità con i tronchi
Lo Scario: «Il legno è l'anima di Fiemme»



Piazza (al centro) sul podio, e la Messa



A fianco: sul gradino più alto del podio Luca Piazza di Masi di Cavalese, che ha preceduto Moreno Giacomelli (plurivincitore) e Klaus Gurdin di Trodena. In alto, la celebrazione della Messa con l'arcivescovo emerito monsignor Luigi Bressan.

dell'appuntamento, svoltasi in mattinata, è stata incentrata sulla celebrazione della Santa Messa, davanti alla chiesetta vicina alla «Grotta della Madonna del Boscaiolo», da parte del vescovo emerito di Trento Luigi Bressan, affiancato da Padre Angelico Boschetto e dal decano di Fiemme don Albino Dell'Eva ed accompagnato dal bravissimo coro giovanile «Armonia» diretto da Patrizia Nones, alla presenza di una gran folla di cittadini e valligiani e di numerose autorità locali provinciali, tra le quali l'assessore Mauro Gilmozzi

ed il consigliere Piero Degodenz. Nella sua omelia, monsignor Bressan ha richiamato il valore ed il significato della festa ed «il grande lavoro che i boscaioli hanno fatto nel corso dei secoli a sostegno e tutela di un ecosistema da trasmettere anche alle future generazioni». Dopo l'«Orazione dei Boscaioli» letta da Padre Angelico, il sindaco di Castello Molina Marco Larger ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato per l'organizzazione della festa. Sentimento espresso anche dallo Scario Giacomo Boninsegna: «Molti giovani di un tempo - ha aggiunto - hanno iniziato a lavorare proprio nel bosco, nelle segherie, nelle fabbriche di imballaggi, nei mobilifici. L'impegno nei mesi estivi era legato ai nostri boschi e ai nostri pascoli. Per questo il legno è l'anima di Fiemme». Nel pomeriggio, dopo le gare, la giornata è proseguita in musica, con il gruppo «AvisioMix».